

Analisi dei quartili di biblioteche di pubblica lettura in comuni non capoluoghi di provincia Come suggerito dal modello AIB 2000 e stabilito dal PMV, i valori (indici) di ogni biblioteca sono confrontabili tra loro, se sono rapportati alla popolazione del comune dove hanno sede.

Per convenzione da PMV, le biblioteche sono state suddivise in tre fasce di popolazione: fino a 5.000 abitanti; tra 5.000 e 10.000 abitanti; sopra i 10.000 abitanti.

I capoluoghi di provincia sono stati trattati a parte, non essendo utile un confronto tra questi e biblioteche in comuni pur molto popolati.

Nei report, sono pubblicati i dodici indici di primo livello con analisi per quartili riguardanti le biblioteche non in capoluoghi di provincia.

I report si aprono con il grafico per quartili, che presenta in ordine crescente gli indici, riconoscibili da barre verticali blu, corredato delle indicazioni di medie, mediane, primo e terzo quartile, individuabili dalle linee orizzontali di colori diversi, come indicato dalla legenda. Sormontando con il mouse una barra blu, compare un'etichetta con il nome del comune e l'indice calcolato.

Nelle pagine successive al grafico, è riportata la tabella di cui il grafico per quartili è la rappresentazione. Per spostarsi tra gli indici, basta cliccare sulla voce corrispondente, a sinistra del grafico o della tabella (menù "Mappa di spostamento"), o sull'etichetta del report in calce alla pagina.

Le biblioteche sono selezionabili per anno, provincia e ampiezza demografica: basta agire sul valore interessato, a sinistra del grafico o della tabella (menù a sinistra "Controlli di input").

In calce al grafico in ogni report è sempre presente una breve nota metodologica. I grafici e le tabelle sono esportabili in diversi formati: basta cliccare sul bottone contrassegnato da una freccetta sulla barra dei pulsanti e delle funzioni e scegliere il formato desiderato: PDF, Excel, Excel 2007 e testo. Si può esportare l'intero documento o il singolo report.

Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia, il PMV stabilisce che i valori (indici) delle biblioteche in capoluoghi di provincia non si possano confrontare con quelli di biblioteche in comuni con più di 10.000 abitanti, ma soltanto tra loro.

Pur non avendo precisato nel PMV le modalità di confronto tra biblioteche in capoluoghi di provincia, essendo definibili quasi sempre come "reti" o "sistemi" urbani, e quindi eventualmente confrontabili soprattutto in termini di logiche organizzative, è comunque possibile fornire qualche elemento di confronto tra unità statistiche omogenee, da leggersi come "capacità di offerta culturale" nel comune capoluogo dalle biblioteche nel loro insieme: non potendo calcolare gli indici per ogni singola biblioteca, dato che quelle situate in uno stesso capoluogo provinciale condividono tutte la medesima popolazione di riferimento, si sono sommate le misure delle biblioteche in una "biblioteca virtuale" e quindi create sette biblioteche virtuali, una per ogni capoluogo provinciale, accostabili tra loro.